



**Unità  
Pastorale  
Monfalcone**

**domenica 14 agosto 2022**

**messa vespertina nella vigilia della  
Assunzione della Beata Vergine Maria**

*Oggi guardiamo a Maria per rinnovare la nostra speranza.*

*Chiediamo la sua intercessione per vivere sereni scegliendo il bene nonostante le difficoltà che la vita a volte riserva.*

**La Parola di oggi:**

**PRIMA LETTURA** (15, 3-4.15-16; 16, 1-2)

*Introdussero dunque l'arca di Dio e la collocarono al centro della tenda che Davide aveva piantata per essa.*

Dal primo libro delle Cronache

In quei giorni, Davide convocò tutto Israele a Gerusalemme, per far salire l'arca del Signore nel posto che le aveva preparato. Davide radunò i figli di Aronne e i leviti.

I figli dei leviti sollevarono l'arca di Dio sulle loro spalle per mezzo di stanghe, come aveva prescritto Mosè sulla parola del Signore. Davide disse ai capi dei leviti di tenere pronti i loro fratelli, i cantori con gli strumenti musicali, arpe, cetre e cimbali, perché, levando la loro voce, facessero udire i suoni di gioia.

Introdussero dunque l'arca di Dio e la collocarono al centro della tenda che Davide aveva piantata per essa; offrirono olocausti e sacrifici di comunione davanti a Dio.

Quando ebbe finito di offrire gli olocausti e i sacrifici di comunione, Davide benedisse il popolo nel nome del Signore.

Parola di Dio

Rendiamo grazie a Dio

## **SALMO RESPONSORIALE (Salmo 131 (132))**

**Rit: Sorgi, Signore, tu e l'arca della tua potenza.**

Ecco, abbiamo saputo che era in Èfrata, l'abbiamo trovata nei campi di Iàar. Entriamo nella sua dimora, prostriamoci allo sgabello dei suoi piedi. **Rit.**

I tuoi sacerdoti si rivestano di giustizia ed esultino i tuoi fedeli. Per amore di Davide, tuo servo, non respingere il volto del tuo consacrato. **Rit.**

Sì, il Signore ha scelto Sion, l'ha voluta per sua residenza: «Questo sarà il luogo del mio riposo per sempre: qui risiederò, perché l'ho voluto». **Rit.**

## **SECONDA LETTURA (1Cor 15, 54b-57)**

*Dio ci dà la vittoria per mezzo di Gesù Cristo.*

Dalla prima lettera di san Paolo apostolo ai Corinzi

Fratelli, quando questo corpo mortale si sarà vestito d'immortalità, si compirà la parola della Scrittura:

«La morte è stata inghiottita nella vittoria.

Dov'è, o morte, la tua vittoria?

Dov'è, o morte, il tuo pungiglione?».

Il pungiglione della morte è il peccato e la forza del peccato è la Legge. Siano rese grazie a Dio, che ci dà la vittoria per mezzo del Signore nostro Gesù Cristo!

Parola di Dio                      **Rendiamo grazie a Dio**

**CANTO AL VANGELO (Lc 11,28)** Alleluia, alleluia. Beati coloro che ascoltano la parola di Dio e la osservano. Alleluia.

## **VANGELO (Lc 11,27-28)**

*Beato il grembo che ti ha portato!*

Dal Vangelo secondo Luca                      **Gloria a te, Signore**

In quel tempo, mentre Gesù parlava alle folle, una donna dalla folla alzò la voce e gli disse: «Beato il grembo che ti ha portato e il seno che ti ha allattato!».

Ma egli disse: «Beati piuttosto coloro che ascoltano la parola di Dio e la osservano!».

Parola del Signore      **Lode a te, o Cristo**

\*\*\*\*\*

**Pregiera dei fedeli, Rit: Rinnova la nostra speranza, Signore.**

## **AVVISI**

**L'estate ragazzi 2022** - oratorio estivo per bambini (dalla I primaria) e ragazzi (fino III media) a Monfalcone si terrà presso la casa della Gioventù alla Marcelliana dal 22 agosto al 9 settembre; **info:** Denis 347 0948528;

## **Mostra a Illegio (UD) "LA BELLEZZA DELLA RAGIONE".**

La mostra è aperta fino al 16 ottobre 2022. **Info:** 0433.44445 oppure [mostra@illegio.it](mailto:mostra@illegio.it) **Organizziamo una visita alla mostra martedì 6 settembre**, partenza alle 13.00 dal sagrato del duomo, ritorno prima di cena, partecipazione € 30,00. Iscrizioni presso l'ufficio del duomo a Monfalcone in vicolo dei Rettori 1 entro mercoledì 31 agosto fino ad esaurimento posti. Per informazioni: don Remo 3517903965.

**Info sul sito:** [www.chiesamonfalconese.it](http://www.chiesamonfalconese.it) - Il parroco è contattabile al 3338264378

\*\*\*\*\*

### **Sant'Ambrogio**

**Apertura della chiesa:** ogni giorno dalle 7.00 alle 12.00 e dalle 16.00 alle 18.45.

**Orari delle confessioni:** ogni sabato dalle 16.00 alle 17.15.

**Orari delle messe in duomo:** feriali alle 8.30 e alle 18.00; festive il sabato alle 18.00 e la domenica alle 8.00, 9.30, 11.00 e 18.00.

### **Redentore**

**Apertura della chiesa:** ogni giorno dalle 8.00 alle 18.45 (a volte prima se necessario).

**Orari delle confessioni:** ogni sabato dalle 17.30 alle 18.00.

**Orari delle messe:** ogni mercoledì alle 18.30; festive il sabato alle 18.30 e la domenica alle 10.30.

### **Santi Nicolò e Paolo**

**Apertura della chiesa:** la chiesa grande da lunedì a venerdì dalle 8.00 alle 12.00, il sabato e la domenica dalle 8.00 alle 12.00 e dalle 18.00 alle 20.00; la chiesa piccola dal lunedì al venerdì dalle 17.45 a fine messa.

**Orari delle confessioni:** ogni sabato dalle 18.00 alle 18.30.

**Orari delle messe:** feriali alle ore 18.00; festive il sabato alle 19.00 e la domenica alle 9.00, 11.00 e 19.00; **in ospedale:** sospese per il momento.

### **Marcelliana**

**Apertura della chiesa:** ogni giorno dalle 7.00 alle 12.00 e dalle 16.00 alle 19.15.

**Orari delle confessioni:** da martedì a venerdì dalle 10.00 alle 12.00; sabato dalle 10.00 alle 12.00 e dalle 16.00 alle 18.00.

**Orari delle messe:** feriali alle 8.00 e alle 18.30; festive il sabato alle 18.30 e la domenica alle 8.00, 10.00, 12.00, 18.30; in casa albergo per ora sospesa.

\*\*\*\*\*

Dalla Costituzione Apostolica «Munificentissimus Deus» di Pio XII, papa

*Santo e glorioso è il corpo della Vergine Maria*

I santi padri e i grandi dottori nelle omelie e nei discorsi, rivolti al popolo in occasione della festa odierna, parlavano dell'Assunzione della Madre di Dio come di una dottrina già viva nella coscienza dei fedeli e da essi già professata; ne spiegavano ampiamente il significato, ne precisavano e ne approfondivano il contenuto, ne mostravano le grandi ragioni teologiche. Essi mettevano particolarmente in evidenza che oggetto della festa non era unicamente il fatto che le spoglie mortali della beata Vergine Maria fossero state preservate dalla corruzione, ma anche il suo trionfo sulla morte e la sua celeste glorificazione, perché la Madre ricopiasse il modello, imitasse cioè il suo Figlio unico, Cristo Gesù.

San Giovanni Damasceno, che si distingue tra tutti come teste esimio di questa tradizione, considerando l'Assunzione corporea della grande Madre di Dio nella luce degli altri suoi privilegi, esclama con vigorosa eloquenza: «Coei che nel parto aveva conservato illesa la sua verginità doveva anche conservare senza alcuna corruzione il suo corpo dopo la morte. Coei che aveva portato nel suo seno il Creatore, fatto bambino, doveva abitare nei tabernacoli divini. Coei, che fu data in sposa dal Padre, non poteva che trovar dimora nelle sedi celesti. Doveva contemplare il suo Figlio nella gloria alla destra del Padre, lei che lo aveva visto sulla croce, lei che, preservata dal dolore, quando lo diede alla luce, fu trapassata dalla spada del dolore quando lo vide morire. Era giusto che la Madre di Dio possedesse ciò che appartiene al Figlio, e che fosse onorata da tutte le creature come Madre e ancella di Dio».

San Germano di Costantinopoli pensava che l'incorruzione e l'assunzione al cielo del corpo della Vergine Madre di Dio non solo convenivano alla sua divina maternità, ma anche alla speciale santità del suo corpo verginale: «Tu, come fu scritto, sei tutta splendore (cfr. Sal 44, 14); e il tuo corpo verginale è tutto santo, tutto casto, tutto tempio di Dio. Per questo non poteva conoscere il disfacimento del sepolcro, ma, pur conservando le sue fattezze naturali, doveva trasfigurarsi in luce di incorruttibilità, entrare in una esistenza nuova e gloriosa, godere della piena liberazione e della vita perfetta».

Un altro scrittore antico afferma: «Cristo, nostro salvatore e Dio, donatore della vita e dell'immortalità, fu lui a restituire la vita alla Madre. Fu lui a rendere coei, che lo aveva generato, uguale a se stesso nell'incorruttibilità del corpo, e per sempre. Fu lui a risuscitarla dalla morte e ad accoglierla accanto a sé, attraverso una via che a lui solo è nota».

Tutte queste considerazioni e motivazioni dei santi padri, come pure quelle dei teologi sul medesimo tema, hanno come ultimo fondamento la Sacra Scrittura. Effettivamente la Bibbia ci presenta la santa Madre di Dio strettamente unita al suo Figlio divino e sempre a lui solidale, e compartecipe della sua condizione.

Per quanto riguarda la Tradizione, poi, non va dimenticato che fin dal secondo secolo la Vergine Maria viene presentata dai santi padri come la novella Eva, intimamente unita al nuovo Adamo, sebbene a lui soggetta. Madre e Figlio appaiono sempre associati nella lotta contro il nemico infernale; lotta che, come era stato preannunziato nel protovangelo (cfr. Gn 3,15), si sarebbe conclusa con la pienissima vittoria sul peccato e sulla morte, su quei nemici, cioè, che l'Apostolo delle genti presenta sempre congiunti (cfr. Rm 5 e 6; 1 Cor 15,21-26;54-57). Come dunque la gloriosa risurrezione di Cristo fu parte essenziale e il segno finale di questa vittoria, così anche per Maria la comune lotta si doveva concludere con la glorificazione del suo corpo verginale, secondo le affermazioni dell'Apostolo: «Quando questo corpo corruttibile si sarà vestito di incorruttibilità e questo corpo mortale di immortalità, si compirà la parola della Scrittura: La morte è stata ingoiata per la vittoria» (1 Cor 15,54; cfr. Os 13,14).

In tal modo l'augusta Madre di Dio, arcanamente unita a Gesù Cristo fin da tutta l'eternità «con uno stesso decreto» di predestinazione, immacolata nella sua concezione, vergine illibata nella sua divina maternità, generosa compagna del divino Redentore, vittorioso sul peccato e sulla morte, alla fine ottenne di coronare le sue grandezze, superando la corruzione del sepolcro. Vinse la morte, come già il suo Figlio, e fu innalzata in anima e corpo alla gloria del cielo, dove risplende Regina alla destra del Figlio suo, Re immortale dei secoli.